



**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
RAVENNA**

COMUNICATO STAMPA N. 24

Oggetto: Corsi gratuiti di italiano per il reinserimento di italo-argentini.

Il Presidente della Camera di Commercio, Avv. Pietro Baccarini, si è incontrato con il Dott. Gregorio Caravita, Presidente della “Libera Università per Adulti e per la Terza età – Ravenna e Cervia”, con la quale è stato concordato di avviare corsi gratuiti di lingua italiana per gli italo- argentini che sono rientrati nella nostra provincia in questi ultimi tempi. I corsi si terranno a Ravenna, Cervia e Faenza, dove è concentrato il maggior numero di persone e famiglie rientrate a seguito della rescrudescenza della crisi in cui l’Argentina versa.

La Camera di Commercio, (che, ricordiamo, ha istituito presso la propria sede una “Unità di crisi” accanto all’Ufficio Italia-Argentina, con il coordinamento del Dott. Renato Albin) ha censito finora 300 nuclei familiari italo- argentini originari del territorio ravennate, in cui i casi di persone interessate al rientro in Italia sono molti.

L’iniziativa si rivolge perciò a quanti hanno perduto o si sono allontanati dall’uso corrente della lingua italiana, e hanno necessità di apprenderla rapidamente.

I corsi preparati sono tre, riguardano la conversazione spagnolo- italiano, e si svolgeranno a Ravenna- Cervia e Faenza in aule messe a disposizione dal Sindacato Pensionati Cisl.

Prot. n. 6390
Ravenna, 27 maggio 2002

**AGLI ORGANI DI STAMPA
LORO SEDI**

Con preghiera di diffusione e divulgazione.

IL PRESIDENTE
Avv. Pietro Baccarini

I rientri già avvenuti riguardano alcune famiglie per un totale di una sessantina di persone. Tra queste, una trentina di adulti ha trovato occupazione nei settori assistenziale, agricolo- industriale, turistico, e altri in cui la domanda di manodopera è superiore alla disponibilità di lavoratori italiani.

Per il 29 maggio p.v. è previsto l'arrivo di 30 persone, originarie di varie provenienze in Italia, che verranno assunte dalla Generalfruit di S. Pietro in Vincoli.

Questi lavoratori hanno generalmente il doppio passaporto italiano e argentino, e quindi possono essere assunti direttamente dalle Aziende senza il problema del rientro nelle quote di immigrati consentite dalle leggi in vigore.

Lunedì 27 maggio si è svolto un incontro presso il Municipio di Faenza : vi hanno partecipato il Comune di Faenza - consulta per l'Immigrazione, la Camera di Commercio-Ufficio Italia- Argentina, la Provincia di Ravenna e la Regione Emilia-Romagna- settori politiche per la famiglia e l'assistenza. Scopo dell'incontro è quello di esaminare le possibilità di ricongiungimenti familiari sia tra lavoratori e le loro famiglie che tra nuclei familiari divisi molti anni fa dall'emigrazione.

“Molte di queste famiglie- ricorda il Presidente Baccarini- hanno potuto contare a lungo sulle rimesse di questi emigrati italiani in Argentina nel difficile periodo del dopoguerra. Oggi dobbiamo aiutarli a fronteggiare una situazione davvero tragica: quasi nessuno ha ormai una attività lavorativa regolarmente retribuita, le aziende hanno messo in atto pesantissimi licenziamenti, e la svalutazione della moneta, oltre a un abbattimento degli stipendi, ha reso difficile addirittura la sopravvivenza delle famiglie. L'Italia ha il dovere morale di aiutare questi nostri connazionali, e fra l'altro la loro attività nel nostro Paese va incontro a precise esigenze di manodopera delle nostre imprese”.